

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - 22 - Telef. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità



Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Paler-
mo - Telef. 214.316 210.069

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5, 37

L'Eco del Màzaro
(pag. 2)

Apoteosi di Venturelli e del
Trapani (pag. 4)

La relazione dell'on. Moro al Congresso D. C. di Napoli

Programma e possibili intese

- Riaffermati i principi cristiani ispiratori del partito.
- Valore ed efficacia del governo delle convergenze.
- La D. C. non potrà collaborare mai col comunismo. Nessun compromesso con la destra totalitaria.
- Fedeltà all'atlantismo ed all'europeismo.
- Appello all'unità e rispetto dell'equilibrio interno.
- Il travaglio del partito socialista e le prospettive di un incontro sul terreno programmatico.

NAPOLI L'ottavo Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana che si sta per concludere a Napoli ha messo in evidenza che nel Partito di maggioranza non esistono, allo stato dei fatti, controversie di fondo. Gli interventi dei vari oratori, infatti, si limitano a più a parafrasare la relazione dell'on. Moro mentre alcuni socialisti sono state definite un "esperimento per esagerare la reale disponibilità socialista". Il giudizio "in generale" su queste giunte è stato, per Moro, "positivo". Ai socialisti sono stati dedicati questi primi due incisi: 1) «doveroso riconoscimento degli innegabili passi avanti compiuti sulla via dell'autonomia»; 2) «doveroso riconoscimento dei permanenti aspetti di equivoco e di compromesso».

completamente ideali e valori che alla DC sono affidati da un vastissimo elettorato per la loro attuazione.

Giunte. — Il segretario DC, analizzando i risultati delle recenti elezioni amministrative e regionali, s'è compiaciuto per la prova data dal partito e per la fiducia dell'elettorato. Le giunte di centro-sinistra coi socialisti sono state definite un "esperimento per esagerare la reale disponibilità socialista". Il giudizio "in generale" su queste giunte è stato, per Moro, "positivo". Ai socialisti sono stati dedicati questi primi due incisi: 1) «doveroso riconoscimento degli innegabili passi avanti compiuti sulla via dell'autonomia»; 2) «doveroso riconoscimento dei permanenti aspetti di equivoco e di compromesso».

te alla prepotenza sovietica è altrettanto pericoloso. Tra lo applauso scroscianti dell'assemblea Moro ha quindi ricordato l'appello natalizio di Giovanni XXIII per la «vera pace».

La posizione dell'Italia è immutata. «Dobbiamo agire con chiarezza — ha detto l'oratore —, restando fedeli all'alleanza atlantica ed ai principi che ci indussero a quell'alleanza. «Questa fedeltà — ha poi aggiunto — è intelligente e non cieca: attento con realismo, moderazione e con l'esatta valutazione del momento». Il segretario della D C ha concluso l'argomento complacendosi per i progressi raggiunti dalla comunità europea e per lo avvicinamento dell'Inghilterra al MEC: l'europeismo, con lo atlantismo, rimane la linea essenziale della nostra politica estera. La strage di Kinshasa è stata definita un «doleroso episodio ed è stata rinnovata la fiducia nella opera dell'ONU (la violenza non si combatte con la violenza, ma con la civiltà)».

Politica estera. — Notato come gli ultimi due anni siano stati tra i più difficili per il mantenimento della pace. Moro ha affermato che solo un tenace negoziato può salvare il mondo dagli orrori della guerra. Un arretramento del comunismo con l'uso della forza è pericoloso; ma un cedimento dell'occidente di fronte

Obbligatoria la cintura di sicurezza?



E' stata presentata in Parlamento — secondo notizie stampate — una proposta di legge sulla obbligatorietà delle cinture di sicurezza per gli automobilisti.

In proposito tecnici dello Ispettorato della Motorizzazione Civile fanno osservare

che gli Istituti di Assicurazione di alcuni Paesi stranieri praticano già da tempo forti sconti a coloro che accolgono abitualmente le cinture di sicurezza. E' comunque chiaro che la possibilità di obbligare l'automobilista a montare sulla propria auto

la cintura di sicurezza va esaminata anche sotto un profilo economico, poiché attualmente le cinture anche se utilissime, sono piuttosto costose... specie se, come nel caso della elegantissima signora inglese, sono di visone.

Mentre è in vista lo sciopero ad oltranza dei dipendenti degli Enti Locali

Soltanto l'Assemblea Regionale potrà sistemare la nota situazione dell'indennità accessoria

Per lunedì prossimo 5 febbraio è previsto l'inizio dello sciopero ad oltranza da parte dei dipendenti degli Enti Locali.

La poco simpatica situazione venutasi a creare mette quindi le nostre popolazioni in stato di disagio, mentre sarebbe auspicabile che l'Assemblea Regionale provvedesse con urgenza alla discussione e all'approvazione di una legge ad hoc onde risolvere la questione dell'indennità accessoria.

Ritenuto che anche il Governo Regionale a mezzo dell'On. Assessore agli Enti Locali, rispondendo alle interrogazioni degli On. Cangialosi e Messana nella seduta dell'ARS del 19-1-1962, ha di fatto manifestato la sua solidarietà verso i Comuni e Provinciali del trapanese, riconoscendo la disparità di trattamento in sede provinciale;

mento nei confronti dei colleghi dell'Isola.

Ritornando altresì che alcuni Consigli Comunali della Provincia hanno espresso la loro solidarietà verso i propri dipendenti riconoscendo la giustizia della rivendicazione; ad una simile decisione:

1) di intensificare l'azione sindacale mediante sciopero a tempo indeterminato a partire dal 5 febbraio prossimo, esprimendo piena ed incondizionata fiducia nei rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali, ai quali sono demandate le ulteriori decisioni di lotta;

2) di chiedere la solidarietà dei cittadini tutti dei Comuni della Provincia che risentiranno gli effetti dell'inevitabile intensificarsi dell'azione di sciopero, declinando ad altri Organi la responsabilità dei disastri;

3) di rimettere copia del presente O.D.G. all'On. Presidente del Governo Regionale, all'On. Assessore agli Enti Locali, ai Parlamentari Nazionali e Regionali della Provincia di Trapani, alle Segreterie Provinciali di tutti i Partiti Politici, al Prefetto, al Presidente della Provincia ed ai Sindaci, alle Organizzazioni Sindacali Confederali Provinciali e Regionali, ai Sindacati Nazionali della Categoria ed alla Stampa.

Alla Camera di Commercio Un ufficio per le tariffe elettriche

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura comunica che, già da tempo, è stato istituito ed è funzionante presso la sede Camerale un apposito Ufficio Provinciale per le tariffe elettriche, che è a disposizione degli utenti per tutti i chiarimenti di cui avessero bisogno in merito alla nuova disciplina delle tariffe elettriche.

Qualche giorno prima, come ha già riportato altro organo di stampa, il Presidente della Commissione di Controllo avv. Giorgio Colbertaldo, aveva riunito, ritenendo di doverne discutere, una parte ogni riserva, i giornalisti.

L'avv. Colbertaldo, fra l'altro, ha detto:

«Vi dico subito che l'indennità accessoria, cioè l'indennità pretesa in relazione ai diritti di segreteria percepiti dai segretari comunali e provinciali, non ha mai trovato, e non trova neppure oggi, alcun serio addentellato nelle leggi vigenti, anzi oggi esiste in modo insuperabile con alcune precise norme legislative, tra le quali quella che vieta la corresponsione ai dipendenti comunali e provinciali di un trattamento economico superiore a quello dei dipendenti dello Stato».

Tuttavia, nell'anno 1957, quantunque le retribuzioni dei dipendenti comunali e provinciali (segue in seconda pagina)

Alla Camera di Commercio di Trapani

Assegnati i premi della fedeltà al lavoro

Premiati 30 benemeriti impiegati



Nel salone delle Adunanze della Camera di Commercio di Trapani, alla presenza dell'Assessore alle Finanze on. D'Antoni in rappresentanza del Governo Regionale, del Prefetto di Trapani S. E. dott. Malardi, del Rev. Can. Agosta in rappresentanza di S. E. il Vescovo, del Vice Questore dott. Anania, dei comandanti dei corpi militari di stanza nel Capoluogo, di numerose personalità e di una larga rappresentanza di esponenti del Commercio e dell'Industria, domenica scorsa sono stati premiati 30 benemeriti impiegati di Enti e Aziende che con la lunga operosità hanno bene meritato dalla Società.

La Commissione Giudicatrice ha assegnato i premi ai seguenti signori:

Per la prima categoria:
Francesco La Rosa (Marsala): 55 anni di ininterrotto



servizio alle dipendenze dell'Esattoria delle Imposte di Marsala; Salvatore Pellegrino (Paceco): 54 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze dell'Azienda Agricola D'Alì Pucci; Alberto Catalano (Trapani): 47 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze del Consorzio Agrario di Trapani; On. Sen. Pietro Grammatico (Paceco): 46 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Cassa Rurale ed Artigiana di Paceco; Comm. Angelo Davoli (Trapani): 45 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Società Concessionaria dei servizi marittimi sovvenzionati; Francesco Alessandrini e Baldassare Angileri (Marsala): 44 anni ciascuno di ininterrotto servizio alle dipendenze della Banca Agraria di Marsala; Lorenzo Sammartano (Mazara del Vallo): 44 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Società Produzione di Energia Elettrica di Mazara; Giuseppe Corso (Trapani): 43 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze dell'I.N.A. Agenzia Generale di Trapani; Michele Adragna e Signorina Quintina Dei (Trapani): 43 anni ciascuno di ininterrotto servizio alle dipendenze della S.G.E.S.; Pietro Di Ranno (Trapani): 42 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze del panificio di G. Modica; Giuseppe Ahiglieri (Marsala): 41 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della ditta Musilami; Vito Amabile (Trapani): 40 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze del Cinema Ideal; Rag. Antonino Genovese (Trapani): 40 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Banca Sicula - Trapani; Giuseppe Fazio (Ereice): 40 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze dell'E.S.A.; Alberto Polina (Trapani): 40 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Farmacia Garraffa.

ca: 56 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Azienda Agricola De Filippi; Isidoro Genova (Valderice), capo di famiglia colonica: 40 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della Azienda Agraria Aulia; Salvatore Colomba (Trapani), capo di famiglia colonica: 38 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze dell'Azienda Agricola Perricone.

Per la quarta categoria:
Impresa artigiana Francesco Valarelli (Custonaci): 60 anni di ininterrotta attività; Impresa Agricola Antonino Savalla (Marsala): 60 anni di ininterrotta attività; Impresa Artigiana Giuseppe Greco (Trapani); Impresa Artigiana Vincenzo D'Amore (Mazara) e Impresa Commerciale Mariano Mazzarese (Trapani): 41 anni ciascuno di ininterrotta attività; Impresa Artigiana Antonino Nicolosi (Vita): 37 anni di ininterrotta attività.

Per la quinta categoria:
Impresa Dr. Aldo Riecutto e Casa di Salute Dott. Alberto Riecutto (Trapani): per avere apportato all'Azienda notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale e miglioramenti nei servizi al pubblico; Impresa B. Di Bartolo e Figli «Molino e Pastifici Trapani» e Impresa Fratelli Bruno «Lavorazioni Marmi e Pietre» (Trapani): per avere apportato alle Aziende notevoli miglioramenti tecnici e di carattere sociale.

All'Auditorium S. Agostino Concerto di Paul Wolfe

TRAPANI — Domani giovedì 1 febbraio alle ore 18,30 nell'Auditorium S. Agostino a cura degli «Amici della Musica» verrà eseguito un concerto del clavicembalista Paul Wolfe.

Paul Wolfe è nato nel Texas ed ha studiato con la celebre Wanda Landowska; ha suonato al Metropolitan e molte sue interpretazioni sono state incise da varie case discografiche.

Saranno eseguite musiche

Conferenza Calcarà alla Sez. S. Pietro

Venerdì 2 febbraio alle ore 21 nei locali della Sezione D. C. «S. Pietro» il prof. Antonio Calcarà parlerà sul tema: «Il pensiero dei cattolici in ordine alla vita comune».

Per la seconda categoria:
Pelopida Giacomini (Marsala): dirigente d'Azienda, 31 anni di ininterrotto servizio alle dipendenze della ditta F.I.H. Beccaro.

Per la terza categoria:
Seratino Incardia (Paceco), capo di famiglia coloni-

Fatti e commenti

Il dramma dell'abate Linozin non può essere compreso da certa stampa...

Dopo il processo di Marsiglia, dove è stato condannato per omicidio un italiano di Tunisi, Francesco Arancio, che un sacerdote, l'abate Linozin, proclama innocente, il caso è tornato ad appassionare l'opinione pubblica francese discesa fra i socialisti e i comunisti.

E' una storia altamente drammatica; un uomo è condannato ai lavori forzati a vita, quando un sacerdote dichiara di conoscere il nome del vero assassino, ma non può rivelarlo perché vincolato al segreto della confessione!

La stampa italiana ha cercato di sconoscere la notizia, ha cercato in genere di non affrontare l'argomento perché c'è di mezzo un sacerdote ed un vincolo sacro. Strana autocensura!

In fondo è meglio non affrontare un argomento così delicato che affrontarlo con fierezza e competenza e con risibile leggerezza.

Tempo fa, infatti, un giornale locale che si professa cattolico, o meglio, scritto da cattolici, a proposito di un processo nel quale aveva depositato un religioso vincolato dal segreto della confessione scriveva: «E, in omaggio al vincolo della confessione, il frate non è tenuto a testimoniare contro il Piacentino il quale ha detto: La Giunta che ho l'onore di presiedere e di rappresentare è lieta di accogliere l'abate Linozin alla Camera di Commercio. La Vostra presenza qui è ricompensa alla nostra opera, alla nostra ansia e — bisogna dirlo — al nostro entusiasmo, che solo ci preserva dai disgusti dell'indifferenza, sovrana tragedia del tedio».

Questa cerimonia semplice, ma di alto significato morale, è la prova del nove del fatto che la funzione della

«Dopo il processo di Marsiglia, dove è stato condannato per omicidio un italiano di Tunisi, Francesco Arancio, che un sacerdote, l'abate Linozin, proclama innocente, il caso è tornato ad appassionare l'opinione pubblica francese discesa fra i socialisti e i comunisti. E' una storia altamente drammatica; un uomo è condannato ai lavori forzati a vita, quando un sacerdote dichiara di conoscere il nome del vero assassino, ma non può rivelarlo perché vincolato al segreto della confessione! La stampa italiana ha cercato di sconoscere la notizia, ha cercato in genere di non affrontare l'argomento perché c'è di mezzo un sacerdote ed un vincolo sacro. Strana autocensura! In fondo è meglio non affrontare un argomento così delicato che affrontarlo con fierezza e competenza e con risibile leggerezza. Tempo fa, infatti, un giornale locale che si professa cattolico, o meglio, scritto da cattolici, a proposito di un processo nel quale aveva depositato un religioso vincolato dal segreto della confessione scriveva: «E, in omaggio al vincolo della confessione, il frate non è tenuto a testimoniare contro il Piacentino il quale ha detto: La Giunta che ho l'onore di presiedere e di rappresentare è lieta di accogliere l'abate Linozin alla Camera di Commercio. La Vostra presenza qui è ricompensa alla nostra opera, alla nostra ansia e — bisogna dirlo — al nostro entusiasmo, che solo ci preserva dai disgusti dell'indifferenza, sovrana tragedia del tedio». Questa cerimonia semplice, ma di alto significato morale, è la prova del nove del fatto che la funzione della

al buon Dio di chiamare a sé il reprobo, il pio confessore sciolse la lingua e l'innocente rivide la libertà...».

Vediamo invece cosa scrive del caso di Marsiglia un rotocalco "laico", incluso nell'elenco delle riviste: "escuse dal Centro cattolico: «Il prestigio della Chiesa è innalzato dal caso di Marsiglia, non diminuito. E il dilemma che si pone all'abate Linozin, cappellano della prigione delle Baumettes, è drammatico in quanto contrappone le finalità soprannaturali della chiesa agli incidenti della società, non in quanto sacrifica una vita umana a una formalismo rituale. Vi chiedo scusa, forse mi esprimo male, ma il problema è davvero tanto più grande di me. E proprio per questo la figura dell'abate Linozin dovrebbe essere presentata nella sua luce reale, che non è quella di un prete in conflitto con i suoi superiori. Chi crede nella Chiesa, crede che la confessione sia uno strumento indispensabile della salvezza. Come non capire che di un processo nel quale aveva depositato la sfera divina e non la sfera umana? E poi sono convinto che la verità verrà fuori: se è verità quella di cui l'abate Linozin è depositario. E questo è il discorso che vale per chi non crede...».

Ogni commento guasterebbe. Non ci saremmo mai aspettati, però, che allineato scontando la pena dell'ergastolo. Ma il moribondo impose al confessore di non svelare il segreto se non dopo la di lui morte... senonché, quel punto di morte si protrasse per altri dieci anni, e quando piacque

Il censore

Valore morale ed economico della Tessera ENAL

«L'uomo è un essere incompleto»

Sant'Agostino

L'uomo è un essere sociale che ha costantemente bisogno degli altri uomini. Mal come in questa nostra epoca si è avvertito il danno dello isolamento, della solitudine a tutti i costi, della segregazione volontaria. Sono, queste, le condizioni che caratterizzano la vita umana, quelle che spingono l'uomo ai margini della esistenza e lo condannano ad un perenne stato di rancore verso il prossimo, negandolo e sottraendolo alla simpatia ed alla solidarietà dei suoi simili.

L'intrinseco bisogno di socialità che in ogni epoca ha caratterizzato i rapporti umani, riceve un'ulteriore spinta dalle condizioni particolari del nostro tempo, nel quale lo adattamento dell'uomo alle situazioni attuali di vita risulta praticamente impossibile senza il concorso di altri uomini, sollecitati da analoghe necessità e da uguali interessi.

Il momento tipico in cui gli uomini si avvicinano è quello in cui si abbandonano alla ricreazione, per quell'istintivo e insopprimibile bisogno di ricostruzione interiore che li spinge a fare qualche cosa di diverso da ciò che le esigenze materiali della vita costringono, volenti o nolenti, a compiere ogni giorno.

Non sempre, tuttavia, è facile trovare l'ambiente adatto che conferisca concrete possibilità di realizzazione delle proprie aspirazioni in materia e permetta di incontrare altre persone animate dalle stesse nostre tendenze. O per meglio dire, non tutti sanno trovare agevolmente la via che conduce allo scopo.

Già a questo punto ricomincia il problema di questi giorni si è aperto il tesseramento 1962 all'ENAL, che è l'Istituto creato dallo Stato per fornire ai cittadini - a tutti i cittadini - i mezzi e gli strumenti adatti ad una serena e soddisfacente vita sociale fra uomini che vogliono appagare l'intimo bisogno di perfezionare la propria personalità attraverso l'esercizio di attività di diletto.

Possedere la tessera ENAL - il cui costo è contenuto in limiti estremamente modesti - significa aprirsi ad un mondo nuovo, fatto di relazioni e di conoscenze nuove, di nuovi indirizzi e di interessi intellettuali e morali nuovi. Ma significa anche fare un ottimo uso di un complesso di facilitazioni che sono connesse alla qualifica di *enialista*.

L'ENAL, restituito da un anno, ai normali organi di amministrazione, ha dimostrato, sotto l'impulso delle nuove direttive, di possedere una vitalità formidabile e di rappresentare una forza viva nel corpo sociale del Paese.

La nomina del Consiglio di Amministrazione presieduto dall'On. Avv. Giorgio Mastino del Rlo, del quale è ben nota la solida competenza in materia sociologica e sindacale, non ha tardato a dare all'Istituto una nuova impronta ed un indirizzo decisamente volti allo scopo di affermare in modo incisivo e visibile l'insostituibile funzione dell'ENAL nell'ordinamento nazionale delle iniziative destinate a favorire il sano impiego del tempo libero dei lavoratori.

L'Istituto si affaccia alle soglie del nuovo anno con un programma di azione denso di opere destinate a creare le condizioni ideali perché i cittadini possano giovare dei mezzi e strumenti idonei corrispondenti alle preferenze, ai gusti, alle tendenze e ai bisogni di ognuno per una soddisfacente ricreazione svolta nei periodi post-lavorativi.

I 92 Uffici Provinciali ed i quasi 10.000 Circoli aziendali, comunali, regionali e rurali, che compongono la struttura dell'ENAL, sono a disposizione dei cittadini per ogni occorrenza in tema di impiego del tempo libero.

I lavoratori, inserendosi nella vita dei Circoli dell'ENAL, acquistano automaticamente il pieno diritto di scegliere le attività di diletto preferite, frequentare luoghi di ritrovo e le patrie, partecipare alle gare turistiche, alle gare sportive, utilizzare i campeggi e le tendopoli, frequentare i corsi di recitazione ed entrare a far parte dell'Associazione di Arte Drammatica (IAD), coltivare eventuali tendenze artistiche.

che come la pittura, il disegno, la scultura ed esporre le opere nelle Mostre periodicamente allestite a tale scopo. Tutti gli aspetti della musica, lirica e leggera, strumentale e vocale sono compresi nelle materie di insegnamento e di sviluppo a favore degli iscritti particolarmente dotati di attitudini. Nell'ambito dell'ENAL sono inoltre permanentemente aperti corsi di istruzione di ogni ordine e grado; esistono biblioteche settimanalmente fornite; si svolgono conferenze e discussioni guidate sui argomenti d'arte, letteratura,

scienza ed informazioni, visite a Musei e Pinacoteche. Non mancano i giochi, come la Dama e gli Scacchi, con apposite Federazioni che indicano costantemente gare e concorsi individuali ed a squadra.

Economicamente parlando, la tessera ENAL costituisce un salvataggio per ottenere una notevole serie di facilitazioni tanto negli acquisti rateali con «Buoni ENAL» di generi di necessità e voluttari, quanto nella frequenza di teatri, cinema, campi sportivi ai quali si aggiungono i vantaggi del «Credito Turistico» per sopprimere senza sforzo alle spese delle vacanze. Tanto il «Credito Turistico» che il «Credito Turistico» sono concessi agli analisti senza corresponsione di interessi. Sul piano previdenziale vanno ancora considerate le notevoli assicurazioni e sulla vita e contro gli infortuni extra lavoro che comportano indennità elevate in tutti i casi di sinistro di qualsiasi entità ed c.c.t.o.

Tutto questo dimostra che la modesta spesa iniziale per l'iscrizione all'ENAL è ampiamente compensata dalla somma imponente di servizi e di facilitazioni di risparmio e creditizie connessi di diritto al possesso della tessera. Ma soprattutto va considerato l'enorme beneficio morale derivante dal fatto di entrare a far parte di un grande organismo dove ogni giorno è possibile sentirsi, in piena libertà e indipendenza, aderenti alla vita di relazione della comunità sociale.

A Napoli, Portici e Salerno dal 4 al 6 Febbraio

Il Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente

L'interessante Tema sarà trattato nel corso del Convegno di studi promosso dall'Unione Meridionale della Stampa Periodica. Vi ha aderito anche il nostro periodico

NAPOLI - L'Unione Meridionale della Stampa Periodica ha preso l'iniziativa di promuovere un convegno di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

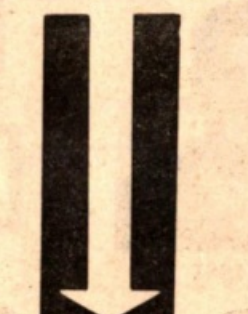
Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.

Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962. Avrà per tema: «L'industria del Mezzogiorno e le sue possibilità di sviluppo, sociale e culturale in rapporto alla stampa indipendente». Il programma prevede: la sequenza settimanale di studi per dare un contributo alla risoluzione dei problemi meridionali attraverso il potenziamento della stampa di opinione, settimanale, mensile o periodica in genere. Il Convegno si svolgerà a Napoli, Portici e Salerno nei giorni di domenica 4, lunedì 5 e martedì 6 febbraio 1962.



Questi tre graziosi cappelli creati da una modista inglese sono stati presentati al pubblico di Londra

I films della settimana I fratelli Corsi



«Da «Les Frères Corses» di Alessandro Dumas, padre, Antonio Giulio Milano ha tratto un bel dramma con toni romantici ed avventurosi. Il film in cinematografo è a colori e destinato ad entusiasmare, appassionare, commuovere le platee. Un film che strapperà tutti gli entusiasmi e di consensi al pubblico comune, lacrime di commovente alle serietà ed alle commesse dei negozi, ma che farà storcere il naso al pubblico più smaliziato. Ma è convinto che il pubblico italiano vuole nei films una storia ed una storia d'amore, vuole sentire l'agitarsi delle passioni, l'odio, la vendetta, il perdono, il pentimento, ed infine l'amore che trionfa. Ed Amedeo Nazzari è fatto apposta per questo e le sue precedenti lacrimevoli storie hanno fatto cascata.

La storia è complessa, come tutte quelle che ci ha raccontate Dumas. E' la lotta implacabile fra due famiglie nella Corsica al tempo di Napoleone. In un agguato una delle famiglie viene sterminata; si salvano solo due piccoli gemelli. Questi crescono in due ambienti diversi, ignorando ciascuno la no, oltre ad Amedeo Nazzari, Geoffrey Horne, Jean Servais, Emma Danieli, Laura Solari, Valérie Lagrange ed una ventina di altri attori italiani e francesi. Emma Danieli affronta in questo film un

esistenza dell'altro. Uno diventa un famoso medico a Parigi, l'altro un bandito di onore. Interpreti del film sono personaggi nuovi, più impegnativi: la ragazza della nobiltà che cova la vendetta. Dopo averci per anni abituati dal video al suo dolce sorriso, non sapremmo figurare la con la faccia cattiva!

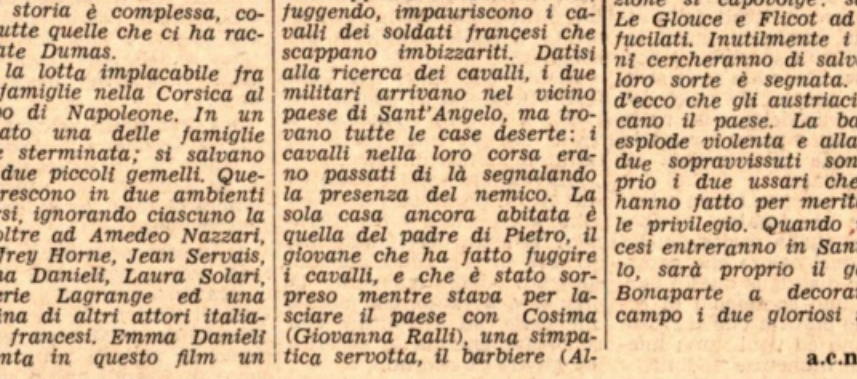
La piccola guerra

Senza eccessive pretese Alex Joffe ci presenta questo film allegro e spensierato, quale si narra come un piccolo paese italiano viene messo a squadrare da due simpatici soldati francesi dell'esercito di Napoleone che avevano voglia di tutto, meno che diventare eroi.

Il brigadiere Le Glouce (Bernard Blier) e il soldato Flicot (Bourvil), del 7° Reggimento Usari, vengono incaricati di avventurarsi nel territorio nemico e di perlustrare la zona. Attraversando un bosco, i due militari avvertono il bisogno di soddisfare un'impellente necessità e scendono da cavallo. Ma nel pressi stava una coppia di innamorati che, fuggendo, impariscono i cavalli dei soldati francesi che scappano imbrozzolati. Datisi alla ricerca dei cavalli, i due militari arrivano nel vicino paese di Sant'Angelo, ma trovano tutte le case deserte: i cavalli nella loro corsa erano passati di là segnalando la presenza del nemico. La sola casa ancora abitata è quella del padre di Pietro, il giovane che ha fatto fuggire i cavalli, e che è stato sorpreso mentre stava per lasciare il paese con Cosima (Giovanna Ralli), una simpatica servotta, il barbiere (Al-

berto Bonucci) ed un lavorante. I due capitano quindi in questa casa. Frattanto in campo francese, nota la mancanza dei due, si manda una pattuglia in perlustrazione. Ritrovati i due compagni, Le Glouce e Flicot tentano una storia d'eroismo: hanno messo in fuga tutto il paese, facendo quattro prigionieri, il quinto, Pietro, è fuggito, ma se non si presenta prima di sera dovranno fucilare uno dei prigionieri. Ma i nostri due eroi non se la sentono di fucilare nessuno, e tacciono quella brava gente, per cui si decidono a confessare la verità ed a raccontare la storia dei cavalli fuggiti. Ora la situazione si capovolge: saranno Le Glouce e Flicot ad essere fucilati. Intuitivamente i paesani cercheranno di salvarli, la loro sorte è segnata. Quando ecco che gli austriaci attaccano il paese. La battaglia esplosiva e alla fine i due sopravvissuti sono proprio i due usari che nulla hanno fatto per meritare tale privilegio. Quando i francesi entreranno in Sant'Angelo, sarà proprio il generale Bonaparte a decorare sul campo i due gloriosi soldati.

a.c.nema



Giovanna Ralli, Bernard Blier e Bourvil in una scena de «La piccola guerra»



Giovanna Ralli, Bernard Blier e Bourvil in una scena de «La piccola guerra»

Programma e possibili intese

(Segue dalla 1a pagina)

poguerà dai vari governi guidati dalla DC. Moro ha tralasciato un quadro della situazione attuale basata sulla ricostruzione della politica di mercato e sulle iniziative statali, tese ad eliminare gli squilibri. I risultati, in sintesi, sono: aumento del reddito nazionale annuo del 6 per cento; progressiva eliminazione della piaga della disoccupazione; competitività del lavoro italiano sul piano mondiale.

Nel settore agricolo il segretario DC ha dichiarato che bisogna cambiare sistemi. Tra gli handicaps sono stati elencati la limitatezza delle aziende, la scarsa preparazione professionale, il sistema fiscale poco adeguato. Nel complesso, è stata ribadita la necessità di eliminare il salto di civiltà esistente tra città e campagna.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno, l'oratore ha sottolineato i compiti degli enti di Stato. Ha però respinto la tesi per cui la industrializzazione del Sud debba gravare integralmente sulle casse statali: occorre che l'iniziativa privata assuma la responsabilità che compete nel processo produttivo.

Comunismo. - L'esame dei rapporti con gli altri partiti è incominciato dal PCI. Moro ha rimarcato le coerenze e i sanabili, ideologiche e programmatiche, tra democristiani e comunisti, vincolati alla solidarietà classista. Ha assicurato che l'interrotto della maternità ed in 100.000 casi le domande sono state accolte. E' un triste dato di fatto che molte giovani coppie considerano un bambino un ostacolo per una vita senza preoccupazioni. L'interesse per una automobile o per altri lussi ha preso in loro la precedenza sull'interesse per una famiglia felice.

democratico, data che il PCI non può ridursi ad un referendum pro o contro politiche perché se noi spetta definire le grandi linee della situazione e un programma aggiornato ed efficace e già area in cui si può operare nei modi e nei limiti: spetterà poi agli organi eletti dal congresso una decisione sul concreto e sia verificata l'ipotesi che abbiamo formulato. Nell'ambito delle previsioni insuperabili a destra ed a sinistra, preso atto delle ultime decisioni del socialdemocratico e dei repubblicani sulla fine della convulgenza governativa, Moro ha prospettato, come «causa sperimentazione di nuove vie», una coalizione tra DC ed i partiti della sinistra democratica, con l'appoggio esterno del PSI. Si tratta - ha chiarito l'oratore - di un appoggio socialista ad un'azione politica e di governo in cui esso riscontri l'esistenza di alcuni spunti interessanti sul piano programmatico e per i quali valga la pena di assumere un atteggiamento non negativo. E' possibile, ha continuato il segretario DC - che battendo la nostra strada, attuando il nostro programma, aderendo alle nostre genuine aspirazioni, questi punti di interesse e mergano per il PSI e ne giustificano la adesione in un qualche forma al progettato governo di centro sinistra.

Moro ha respinto l'alternativa delle elezioni. La competizione sopra una pregiudiziale (apertura a sinistra o meno) è poco produttiva e preferibile un'elezione soprannominata «Bisogna provare». E' stato lo slogan dell'oratore. «E' una esperienza da fare con gli occhi aperti, con estrema vigilanza, con fiducia e speranza».

Socialisti. - La chiusura verso il PSI negli anni scorsi era rigida: se ora s'è allentata vuol dire che in quel partito sta maturando un'evoluzione. Fatta questa premessa, Moro ha riassunto il problema storico rappresentato dal socialismo: un chiostro, citando passi di Nenni e Lombardi, i recenti motivi di differenziazione dal comunismo. Manca - ha ricordato l'oratore - un chiaro e responsabile atteggiamento pratico da assumere di fronte al PCI: il perdurare delle ombre è stato giustificato, in modo un po' tropico, in modo un po' tropico, in modo un po' tropico, in modo un po' tropico.

Conclusioni. - «Un con-

gresso - ha detto Moro - non può ridursi ad un referendum pro o contro politiche perché se noi spetta definire le grandi linee della situazione e un programma aggiornato ed efficace e già area in cui si può operare nei modi e nei limiti: spetterà poi agli organi eletti dal congresso una decisione sul concreto e sia verificata l'ipotesi che abbiamo formulato. Nell'ambito delle previsioni insuperabili a destra ed a sinistra, preso atto delle ultime decisioni del socialdemocratico e dei repubblicani sulla fine della convulgenza governativa, Moro ha prospettato, come «causa sperimentazione di nuove vie», una coalizione tra DC ed i partiti della sinistra democratica, con l'appoggio esterno del PSI. Si tratta - ha chiarito l'oratore - di un appoggio socialista ad un'azione politica e di governo in cui esso riscontri l'esistenza di alcuni spunti interessanti sul piano programmatico e per i quali valga la pena di assumere un atteggiamento non negativo. E' possibile, ha continuato il segretario DC - che battendo la nostra strada, attuando il nostro programma, aderendo alle nostre genuine aspirazioni, questi punti di interesse e mergano per il PSI e ne giustificano la adesione in un qualche forma al progettato governo di centro sinistra.

Moro ha respinto l'alternativa delle elezioni. La competizione sopra una pregiudiziale (apertura a sinistra o meno) è poco produttiva e preferibile un'elezione soprannominata «Bisogna provare». E' stato lo slogan dell'oratore. «E' una esperienza da fare con gli occhi aperti, con estrema vigilanza, con fiducia e speranza».

Socialisti. - La chiusura verso il PSI negli anni scorsi era rigida: se ora s'è allentata vuol dire che in quel partito sta maturando un'evoluzione. Fatta questa premessa, Moro ha riassunto il problema storico rappresentato dal socialismo: un chiostro, citando passi di Nenni e Lombardi, i recenti motivi di differenziazione dal comunismo. Manca - ha ricordato l'oratore - un chiaro e responsabile atteggiamento pratico da assumere di fronte al PCI: il perdurare delle ombre è stato giustificato, in modo un po' tropico, in modo un po' tropico, in modo un po' tropico, in modo un po' tropico.

Conclusioni. - «Un con-

Campio cavallo

BUDAPEST, gennaio - (euro) - Il quotidiano ungherese «Nepszabadsag» - segnala lo Egitto - in un tralietto nazionale, scrive: «Uno dei nostri amici senza partito, che con il partito simpatizza fortemente, ci ha detto tempo addietro: «Si legge il programma del PCUS su come sarà la vita fra 20 o 30 anni; solleva lo spirito e fa scorrere più veloce il sangue nelle vene... Poi però si torna di un colpo nel presente e ci si domanda: Non è forse troppo presto per parlare di comunismo?». Abbiamo già abbastanza preoccupazioni, molto lavoro ci aspetta e perciò ci sembra che il comunismo sia ancora assai lontano...»

Linea e praticità



Questi mobili si adattano meravigliosamente ad una moderna camera avvertita per l'attualità della loro linea che per la loro praticità, avendo superfici facilmente lavabili e resistenti alle macchie

«Automobili o bambini?»

Mostra Sud 1961 (Sul contributo del giornalismo periodico meridionale all'Unità d'Italia). Prof. «a Guerriera Guerrieri; Prof. Alfredo Zazo; prof. Giuseppe De Lucia; dr. prof. V. A. Caravaggio; prof. Nello Pandolfi; prof. Emilio Magaldi.

Adesioni pervenute On.le Vittoria Titomanlio, on. Achille Lauro, dr. Giovanni Gatti, prof. dr. Giuseppe Lavitola, prof. dr. Alberto Maddalena, dr. comm. Mariano Sansone; dr. Massimiliano Vajro, Capo Ufficio Stampa Az. Aut. Sog. Cura e Turismo di Napoli, dr. Antonio Colasanto, condirettore del «Domani Socialista» di Napoli, prof. Carmine Manzi, direttore di «Eforise» un centocoloro, prof. Giovanni Marzoli, direttore di «Controvento» di Pescara, avv. Goffredo Masella, direttore di «Spartitraffico», Enrico Vicario, direttore di «Inventiva», prof. Fulvio Alonzi, direttore artistico de «Il Mezzogiorno Industriale», Jean Auvray, direttore di «L'amicizia per la piuma», Philippe Mas, Presidente della «Poire aux potées», Michel Georges de Sart, direttore di «Ars Una», Emmy

VIENNA, gennaio - (euro) - Sotto questo titolo il quotidiano di Bratislava «Smena» - segnala l'Euro - scrive: «Lo interesse per le automobili aumenta di anno in anno: nel 1961, 100.000 nostri concittadini hanno presentato domanda per l'assegnazione di una automobile... Peraltro, l'hanno scorso decine di migliaia di donne hanno presentato domanda per l'interruzione della maternità ed in 100.000 casi le domande sono state accolte. E' un triste dato di fatto che molte giovani coppie considerano un bambino un ostacolo per una vita senza preoccupazioni. L'interesse per una automobile o per altri lussi ha preso in loro la precedenza sull'interesse per una famiglia felice...»





IL FARO SPORT

L'APOTEOSI DI VENTURELLI E DEL TRAPANI



Anche se la tifoseria delle due più accese rivali della serie C, ha raggiunto una notevole maturità sportiva, il derby Trapani-Marsala resta sempre uno spettacolo calcistico dove la folla detiene un ruolo di primissimo piano e resta la più grande protagonista di questi incontri.

Infatti, sempre, riesce a trasmettere ai giocatori quell'agonismo, quella carica, quella spinta, quel calore che caratterizza e distingue queste partite. E' uno spettacolo di eccezionale portata che si ripete ogni anno ed ogni anno mette le sue numerose vittime.

Tempo fa, non molto tempo fa, la passione spesso, o meglio sempre, degenerava e spiacevoli episodi tingevano di rosso la fine dell'incontro.

Adesso le vittime sono di tutt'altro genere. Si scommette.

Filotti di tre chili, capretti, triglie di scoglio, paste, cannoli, liquori, sigarette per tutto l'anno e roba di ogni genere. Un caffè ed una pasta ogni mattina per tutto l'anno con relativo sfottò mattutino, ecc.

Sono migliaia di scommesse.

Queste preoccupazioni in un soggetto come lui dovevano costituire inevitabilmente una palla al piede nel processo di ambientamento di Venturelli nel clima della nostra serie C, venendo via via a condensarsi in quello che è stato il suo dramma e conseguentemente, in parte, il dramma della nostra massima società calcistica. Drama acuitosi quando si pensa che il ragazzo anche passeggiando per la città, viene spesso e volentieri fatto segno a delle sbattute umilianti di qualche insensibile tifoso.

Ora Venturelli sembra avviato a scaricarsi di questo stato di preoccupazione e se gli sportivi lo sapranno comprendere si riprenderà definitivamente.

A questo pensavamo domenica scorsa quando il bravo centravanti granata scaraventava di prepotenza in rete la palla avuta da Morana; ed assieme al pallone poneva nel sacco di Grandi quello che era stato il suo dramma.

Grandi ha dovuto mestosamente chinarsi a raccogliere il pallone e caricarsi, lui che tanto bene aveva operato per l'equilibrio della partita, del «fiele» compreso di cui Venturelli si era scaricato.

Venturelli condannava il Marsala ed era divenuto l'eroe del giorno. I trapanesi lo applaudivano a lungo e ne hanno esaltato le gesta.

La partita è stata corretta e giocata all'insegna della velocità.

I granata hanno riconfermato le migliorate condizioni atletiche che avevano dimostrato ad Agrigento e la fattura di un gioco più pratico e stragittivo.

La perfetta efficienza del reparto difensivo e la migliore vivacità all'attacco hanno costretto il Marsala a difendersi, spesso, con nove uomini in area. La vittoria è stata senza dubbio meritata, non ha soltanto per l'ineccepibilità del gol realizzato, ma anche e soprattutto per la costante pressione esercitata. Un po' agevolati dalla tattica adottata dal Marsala che si è preoccupato di difendersi mentre avrebbe avuto possibilità di spingersi in avanti onde alleggerire i compiti della loro difesa che operava con una certa autorità. Ci sono stati de-



Venturelli batte Grandi e...



viene abbracciato dai compagni mentre Grandi e Cumin si accingono, desolati, a riprendere il pallone dalla rete

gli errori da ambo le parti ed sensibile ma coscientioso, alcune ottime occasioni da gol sono state banalmente sciupate, ma era inevitabile che i giocatori venissero traditi dalla particolare atmosfera di tensione che il costringeva ad un gioco troppo veloce.

Ha vinto il Trapani perché con caparbietà ha cercato il gol e lo ha trovato solo dopo che la stanchezza aveva messo a dura prova i giocatori.

Infatti all'inizio del secondo tempo le due squadre rallentavano il veloce ritmo e solo a tratti si rivedevano pericolosi. I granata in cerca di uno spiraglio che gli consentisse di superare la barriera avversaria; i marsalesi con veloci azioni di contropiede affidate alle due terribili ali Minto e La Volpicella. Ma al 26' arriva la prodezza di Ven-

turelli che dà il via al riaprirsi delle ostilità veloci e sferzanti.

I marsalesi reagiscono nel vano tentativo di riequilibrare le sorti dello incontro e per poco al 28' non ci riescono ad opera dell'ala destra Minto.

Subito dopo, però è di nuovo il Trapani a prendere l'iniziativa e con Zucchinalli, Morana, Venturelli mette a dura prova le capacità difensive del Marsala che si era nel frattempo allargata per dare maggior impulso all'attacco. Gli ultimi minuti sono di pura marca marsalese, ma vuol per l'orgasmo, vuol per la stanchezza le loro manovre si appesantiscono e carenti di incisività, il Marsala, comunque, ci è riuscito. Mirava al pareggio e per conseguirlo ha lottato con ordine, ma i catenacci, spesso,

non reggono per cui è sempre preferibile un gioco più elastico che consenta un maggior respiro alle difese.

Del Marsala hanno maggiormente impressionato il vecchio De Corte, Strada e le due ali Minto e La Volpicella.

Tutti i granata hanno giocato bene ma Cerri si è elevato al di sopra di tutti gli altri. Zanelato ormai è consuetudinario nel ruolo di grande protagonista e Venturelli si va facendo sempre più largo.

Col morale alle stelle i granata venerdì partiranno alla volta di Foggia, per niente intimoriti dalla statura dell'avversario. Lotteranno a denti stretti per guadagnarsi la completa fiducia dei loro sostenitori. Imperativo categorico non perdere. Forza Ragazzi.

Venditti convocato per la Nazionale C

Nell'ambiente sportivo trapanese è stata appresa con soddisfazione la notizia che Venditti, il forte terzino granata è stato convocato per la Nazionale C assieme ad altri due siciliani il terzino del Siracusa Magazzù ed il centrocampiano dell'Agrigento Scandola.

La vittoria sull'Enna ha consentito al Marsala un ulteriore passo avanti verso orizzonti più tranquilli. Ormai, al giro di boa, sappiamo che la situazione dell'attacco canarino non ha subito miglioramenti di sorta e pertanto ogni vittoria, pur se strappata coi denti, sia bene accettata per potere guardare lo avvenire con maggiore serenità. L'avversario di turno nel-

destinati a scomparire ed in particolare quello di Venturelli. Ricordo che in uno dei primissimi incontri col giovane centravanti questi ci confaceva la sua apprensione determinata dal cospicuo numero di milioni che era stato pagato. «Perché mi hanno pagato tanto? Cosa pretenderà il pubblico da me?», e già con preoccupazioni che allora considerammo esagerate, ma che denotavano i palesi segni di un carattere debole, apprensivo,

BATTUTA L'ENNA PER 2-0

Canarini a corrente alternata

I Maresi hanno disputato un discreto primo tempo attaccando insidiosamente e raccogliendo solo una una rete per merito di Russo. Nella ripresa si sono visti ventidue polpacci sonnecchiare. Di Bastianini la seconda rete al 44' del secondo tempo

la prima di ritorno a pagarne le spese è stato quell'Enna che nelle previsioni della vigilia veniva considerato un osso duro. Lambertini, prevedendo le difficoltà, non ha esitato a fare adottare ai suoi ragazzi una tattica prettamente difensiva. All'uopo ha chiamato a dar man forte alle retrovie le due mezzie ali Bruno e Guaruzzo.

La tattica prudenziale ha fatto vivere sogni tranquilli solo per 16 minuti perché al diciassettesimo la rete ad opera di Russo sconvolgeva i piani tattici e costringeva gli

ospiti a sgusciare per effettuare un arrembaggio alla disperata per rimontare lo svantaggio e tentare di rie-

quilibrare le sorti.

Un vero «tour de force» che però non ha dato ai gialli, l'ovvero un prezioso raccolto. Anzi è stato per tutto il primo tempo che il Marsala ha dominato in lungo ed in largo imbattendosi numerosissime azioni all'insegna della velocità e di una discreta organizzazione, come raramente s'è visto in questo campionato nelle partite casalinghe. In difesa, solida e sicura, Fiola, Martini sono stati due sicuri pilastri mentre Righetti impegnato solamente al 41' con un tiro serrato da tre metri ad opera di Sarto, se l'è cavata egregiamente.

Nel secondo tempo l'incontro è scivolato sul piano della mediocrità rasentando di sovente la noia e la disapprovazione degli spettatori. Infatti i giocatori, esaurite le energie nel primo tempo, hanno vagato rendendo incolore il gioco, scialbo, lento e privo di lucidità, senza nerbo e vuoto. A tratti l'Enna s'è fatta seriamente minacciosa sotto la porta di Righetti e spesso volte ha sfiorato il pareggio. Il Marsala del resto, per un infortunio occorso a Cappetta, ha dovuto operare con prudenza per evitare il rovesciamento del risultato.

Solo poche le note nel nostro taccuino, degne di rilievo. Un furioso serrate degli ospiti, un palo colpito a portiere fuori causa da Angeloni ed un tentativo del Marsala di sganciarsi dalle catene poste dagli avversari. Al 44' il Marsala ottenuta una punizione dal limite dell'area di

rigore avversaria, ottiene la seconda rete ad opera di Bastianini che con un tiro in Scalfati il Marsala si richiama dov'è in trasversale, non ha avuto difficoltà a battere Saletti. Un derby vittorioso che permette ai canarini di incamare ossigeno in vista

del maggior e più impegnativo incontro. Domenica a Scalfati il Marsala si richiama con probabilità di un pareggio. Una buona affermazione è necessaria per i ragazzi di Verzaggola.

Giovanni Venezia

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 15.814.148.800
 Riserva speciale Credito Industriale L. 4.000.000.000

Presidenza e Direzione Generale in Palermo
 SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

Più di 200 Agenzie

UFFICI DI RAPPRESENTANZA:

BRUXELLES - 66, Boulevard de l'Impératrice
 LONDRA - 1, Great Winchester Street
 MONACO DI BAVIERA - Theatinerstrasse, 23/1
 NEW YORK - 37, Wall Street
 PARIGI - 62, Rue La Boétie
 ZURIGO - Bahnhofstrasse, 94

FILIALE ALL'ESTERO:
 TRIPOLI d'Africa

TRAPANI

INDIRIZZI UTILI

Guida ai lettori

ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP.
 Brevetti FICHET caseforti Via Torrearsa, 9 Tel. 23265
 MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485

LAVANDERIE E TINTORIE
 LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
 COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 Tel. 21861
 A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385

La pagella dei 22

Cominciamo anche noi a credere nella rinascita di questo nostro Trapani. Non c'è due senza tre, e i ragazzi granata hanno chiuso in bellezza i tre derby più impegnativi di tutto il campionato; quest'ultima vittoria poi, conseguita ai danni di un rivale tradizionale assume il sapore di un trionfo. Tutti contenti finalmente, i nostri ragazzi si son fatti onore e meritano tutti, indipendentemente dal rendimento che ciascuno ha dato, il nostro plauso e il nostro incoraggiamento.

BASTIANI 8 - Lo ricordiamo come l'eroe del primo incontro di questo campionato quando, parando un rigore proprio in quel di Marsala, si accattivò subito le simpatie del pubblico trapanese. Domenica Bastianini non è stato da meno, distinguendosi sempre per intuito e tempestività, si è fatto ammirare per i suoi ottimi interventi. Oggi Bastianini costituisce tra i palli una sicurezza.

MAZZEI 7 - Merita un elogio particolare per aver tenuto a bada quel bolide di La Volpicella, un atleta che farà molta strada e che per il Marsala forse è spreco. Tempestivo e sempre sull'anti-cipo il nostro Mazzel, superate le prime incertezze si è disimpegnato abbastanza bene controllando costantemente la situazione.

VENTURELLI 8 - Sembra un elogio particolare per aver tenuto a bada quel bolide di La Volpicella, un atleta che farà molta strada e che per il Marsala forse è spreco. Tempestivo e sempre sull'anticipo il nostro Mazzel, superate le prime incertezze si è disimpegnato abbastanza bene controllando costantemente la situazione.

STRADA 8 - Il migliore senza dubbio in difesa ha messo in mostra eccellenti doti di stopper, una calma ed una compostezza ammirevoli. Ieri Strada non sente molto l'arroventato clima del derby; il battibecco avuto col compagno De Corte non è stato di natura prettamente tecnica. Un signore, in tutte le sue manifestazioni, serio e posato, non aduso a certe villanerie.

CUMIN 7 - Il dover tenere a bada Venturelli, l'uomo più discusso e insieme più temuto del Trapani ed ha, a propinato non poche apprensioni e spesso ha dovuto ricorrere all'aiuto providenziale di qualche compagno. Poche occasioni per la verità ha lasciato al giovane centro avanti avversario, una di queste però è costata una rete, la rete della sconfitta.

MINTO 7 - Assieme a La Volpicella il migliore al tiro pericoloso avanti degli azzurri, avrebbe potuto, se non avesse peccato di precipitazione, evitare la sconfitta alla sua squadra, ma il centro campo è precipitosamente andò a liquidare il montante.

LUGO 6 - Leggermente al di sopra della mediocrità, la sua prestazione non è stata tra le migliori ed ha, a tratti, avuto delle pause sconfortanti, ha effettuato pure dei lanci precisi, ma assai sporadici in verità. Il lavoro di centro campo è spesso oscuro, nei cui meandri non è difficile perdersi.

DE CORTE 6 - Ad un inizio folgorante ha fatto ritorno un finale col fiato, in maniera del tutto ortodossa, lo splendido Bastianini ha fatto il resto impedendogli di segnare almeno una rete, giusta ricompensa alla sua generosa prestazione.

CERRI 8+ - Altra metamorfosi incredibile, il lento, l'impacciato, il disordinato, Cerri è apparso addirittura irricoscibile. Da solo si può dire ha tenuto il centro campo granata, suggerendo ai nostri attaccanti i migliori temi offensivi. Veloce, spigliato, aggressivo, oltre ad organizzare le cose migliori non ha trascurato di rendersi personalmente pericoloso.

ZUCCHINALI 7 - Il bravo Aristide ricompare nel caso di dire ha fatto cilecca proprio lui, il cannoniere dei derby Marsala - Trapani. In giornata ha avuto berlusconi a fare contro quel martino di Pavinato e dicevo gli ha concesso tregua, un paio di volte è riuscito a sgusciare via ma in ambedue le occasioni non ha avuto fortuna. Coriaggio, Zucchinalli, sappiano tutti quanto val!

GRANDI 7 - Sempre calmo e attento ha salvato il Marsala da desiderare, la lottissime. E' strano come questo pacioccone sia così scattante, così tempestivo e dall'intuito fulmineo. Il goal subito non intacca minimamente la sua ottima prestazione.

PAVINATO 7 - Di gran lunga superiore al suo compagno di linea ha messo il tuiluzaglio al pur bravo Zucchinalli, anche se a volte ha dovuto ricorrere al mestiere per fermarlo, ma si sa, quando la posta in palio è troppo alta non si possono far complimenti. Ottimo anche il suo siccio di rilancio.

CRIVELLENTI 6 - Un giocatore che punta tutto sulla sua aggressività e sulla sua... dolce maniera, ma che quanto a bagaglio tecnico lascia molto a desiderare. La responsabilità della rete subita dalla sua squadra è per un buon 90% sua, sottovalutando il giovane Morana lo ha lasciato fare con la noncuranza propria degli spacciati, gli è andata male però.

VOLTOLINA 6 - ova-va controllare Cerri e ci si è provato, con scarso risultato però, perché il Cerri di domenica non era uno qualunque, ma un atleta nel pieno dei suoi rendimenti e difficilmente controllabile. Ha giocato onestamente la sua partita senza infamia e senza lode.

LA VOLPICELLA 8 - Una vera punta di diamante per l'antico attacco lilybetano, un atleta dalle grandi possibilità, dallo scatto bruciante e dallo spiccato senso della rete. Mazzel ha avuto il suo da fare per tenerlo a bada e non sempre vi è riuscito in maniera del tutto ortodossa, lo splendido Bastianini ha fatto il resto impedendogli di segnare almeno una rete, giusta ricompensa alla sua generosa prestazione.

Magister

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
 Specialista Malattie di Cuore
 Specialista Medicina Interna
 Specialista Malattie Apparato Digerente, Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X TRAPANI
 Via Garibaldi, 31
 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
 Medico - Chirurgo
 dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
 Via Libertà, 67 - Tel 21632